

UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA

Bassa Bresciana Occidentale

Provincia di Brescia

COPIA

Deliberazione n.1

Del 26-02-2014

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DELL'UNIONE DI COMUNI LOMBARDA
"BASSA BRESCIANA OCCIDENTALE"**

OGGETTO:APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014-2016, DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2014-2016 E DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DIPENDENTE

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **ventisei** del mese di **febbraio** alle ore 19:00, presso la sede dell'Unione di Comuni Lombarda "B.B.O." in Orzinuovi, alla Via Marconi n. 27, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte per la convocazione, si sono riuniti in seduta pubblica **Straordinaria** di **Prima** convocazione, i componenti dell'Assemblea:

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Presenti/Assenti
RATTI ANDREA	Presente
ORIZIO MARCELLO	Presente
BERTOLETTI ELVIO	Presente
BERTULETTI SERAFINO	Presente
FERRARI LILIANA	Presente
MARCHI MARCO	Presente
MEZZANA ALBERTO	Presente
PELIZZARI GIUSEPPE	Assente
TORTELLI DIONIGI	Presente

Presenti 8

Assenti 1

E' presente il Direttore Generale, Dott. Paolo Del Pasqua.

Assiste all'adunanza il Segretario dell'Unione, DOTT. ANTONIO TOMMASELLI, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il PRESIDENTE, ING. ANDREA RATTI dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Oggetto: approvazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2014-2016, del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016 e del Codice di comportamento del personale dipendente.

L'ASSEMBLEA

Premesso che:

- in data 6 novembre 2012 è stata approvata la legge n. 190, recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", in vigore dal 28 novembre 2012;
- tale legge ha introdotto numerosi strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo e ha individuato i soggetti a vario titolo incaricati di dare attuazione alle disposizioni in essa contenute;
- la legge suddetta, inoltre, ha introdotto numerose disposizioni che hanno inciso sull'organizzazione interna dell'Ente e che hanno reso necessario, tra l'altro, l'adozione di uno specifico Piano triennale per la prevenzione della corruzione (di seguito, PTPC).

Considerato che:

- il PTPC è lo strumento con il quale l'Amministrazione definisce la propria strategia complessiva di prevenzione della corruzione;
- il PTPC dovrà essere aggiornato ogni anno, entro il 31 gennaio, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione dell'Ente;
- il PTPC da adottarsi a cura dell'Amministrazione deve rispettare i contenuti minimi di cui alla Legge 190/2012 e al Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito, PNA) approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) su proposta del Dipartimento della Funzione pubblica in data 11 settembre 2013 con deliberazione n. 72, tenuto altresì conto dei contenuti dell'intesa sottoscritta tra Governo, Regioni ed enti locali in data 24 luglio 2013 in merito all'attuazione della Legge n. 190/2012;
- i PTPC devono essere coordinati con tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'Amministrazione e, in particolare, con il Piano della performance – organizzativa ed individuale.

Preso atto che:

- lo strumento principale per contrastare il fenomeno della corruzione è la trasparenza dell'attività amministrativa, elevata dal comma 15 dell'articolo 1 della legge 190/2012 a "livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione";
- il 14 marzo 2013 è stato approvato il D.Lgs. n. 33, recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- ciascun Ente è tenuto all'adozione di un Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (di seguito, PTTI), il quale costituisce, di norma, una sezione del PTPC;
- il PTTI definisce misure, modi e iniziative per attuare gli obblighi di pubblicazione e le misure organizzative per assicurare regolarità e tempestività dei flussi informativi, specifiche modalità, tempi d'attuazione, risorse e strumenti di verifica dell'efficacia per assicurare adeguati livelli di trasparenza, legalità e sviluppo della cultura dell'integrità;
- le misure del Programma devono necessariamente essere collegate con le misure e gli interventi previsti dal PTPC.

Rilevato che:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 ha inoltre, con l'art. 1, comma 44, integralmente riscritto l'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001, impegnando il Governo a definire un Codice di Comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico;

- il governo, in attuazione della delega contenuta nella Legge Anticorruzione, ha rispettato l'impegno assunto attraverso l'emanazione del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, rubricato "Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici" (di seguito Codice Generale) che trova applicazione in via integrale in ogni Amministrazione ma che, ai sensi del riformulato art. 54, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001, ha rinviato a ciascuna Amministrazione la definizione di un proprio Codice che integri e specifichi quello generale con procedura aperta alla partecipazione;
- la principale caratteristica che si coglie dalla lettura del dettato normativo previsto dall'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 e del D.P.R. n. 62/2013 consiste nell'aver considerato "la prevenzione dei fenomeni di corruzione" una delle principali finalità che deve essere assicurata dal codice di comportamento i cui criteri e linee guida sono stati approvati con deliberazione n. 75/2013 da parte della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) ora Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.);

Vista l'Intesa sancita in data 24 luglio 2013 in sede di Conferenza Unificata tra Governo ed EE.LL., in attuazione dei commi 60 e 61 della legge n. 190/2012, con la quale sono stati stabiliti gli adempimenti di competenza degli Enti Locali con particolare riguardo al termine di adozione del Codice di Comportamento fissato a 180 gg. dall'entrata in vigore del Codice Generale avvenuta in data 19 giugno 2013;

Dato atto che:

- il responsabile della prevenzione della corruzione, nella persona del segretario generale, in piena coerenza con quanto disposto dal Codice Generale ed in linea con i criteri guida fissati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, ha predisposto un documento contenente un'ipotesi di Codice di Comportamento, disponendone la pubblicazione sul portale istituzionale in data 14/01/2014, con invito a far pervenire eventuali proposte od osservazioni da parte di tutti i soggetti interessati entro il termine fissato alle ore 12.30 del giorno 24/01/2014;
- a tale data non sono pervenute osservazioni;
- l'adozione del codice, rappresentando una delle principali misure di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione a livello decentrato secondo quanto indicato nel Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), costituisce parte integrante del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2014-2016;
- il Responsabile della prevenzione della corruzione, nella persona del segretario generale, svolge altresì le funzioni di nucleo di valutazione interno e non si è reso pertanto necessario acquisire distinto parere in merito alla proposta di Codice di Comportamento dallo stesso redatta;

Viste:

- le proposte di Piano triennale per la prevenzione della corruzione per il periodo 2014/2016 e di Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2014/2016 elaborate dal Segretario generale, nella qualità di responsabile della prevenzione della corruzione e di responsabile della trasparenza, e condivise con il resto della struttura dell'Ente.

Ritenuto di procedere con l'approvazione di tutti i documenti suddetti unitamente ai rispettivi allegati.

Tutto ciò premesso e considerato

Con voti favorevoli palesi di tutti i presenti,

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono riportate e trascritte,

1. Di approvare:

- il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2014-2016;
 - il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014/2016, che ne costituisce parte integrante;
 - il Codice di comportamento del personale dipendente, e la relativa relazione illustrativa, che parimenti ne costituisce parte integrante;
- elaborati rispettivamente allegati alla presente sotto le lettere a) b) e c).

2. Di dare ampia pubblicità ai documenti approvati, con le modalità specificate all'interno degli stessi.
3. Di demandare a tutti i soggetti a vario titolo indicati nel PTPC e nel PTTI il compimento di quanto in tali documenti previsto, al fine di dare piena attuazione alle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza approvate.
4. Di comunicare l'adozione del PTPC e del PTTI al Dipartimento della Funzione pubblica e alla Regione Lombardia (mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale, come sancito dalle intese tra Governo, Regioni ed Enti locali del 24/07/2013).
5. Di dare atto che nessun obbligo di comunicazione è previsto nei confronti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, la quale richiede soltanto che il Programma triennale per l'integrità e la trasparenza venga pubblicato sul sito internet istituzionale nella sottosezione "Disposizioni generali-Programma per la trasparenza e l'integrità".
6. Di dichiarare, con separata votazione unanime favorevole, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA
Bassa Bresciana Occidentale
Provincia di Brescia

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014-2016, DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2014-2016 E DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DIPENDENTE

Sono stati espressi i seguenti pareri

PARERE DI Regolarita' tecnica

ai sensi dell'art. 49, comma primo, del D.Lgs. n. 267/2000, Favorevole.

Orzinuovi, li 26-02-2014

Il Responsabile del Servizio
F.to DOTT. TOMMASELLI ANTONIO

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to ING. ANDREA RATTI

IL SEGRETARIO
F.to DOTT. ANTONIO TOMMASELLI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 del T.U.E.L. n. 267/2000)

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio dell'Unione con inizio il giorno 28-03-2014 per 15 giorni consecutivi.

Orzinuovi, lì 28-03-2014

IL SEGRETARIO
F.to DOTT. ANTONIO TOMMASELLI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 del T.U.E.L. n. 267/2000)

Si certifica che la presente deliberazione, è stata dichiarata immediatamente eseguibile e diverrà esecutiva decorsi dieci giorni dall'avvenuta pubblicazione all'Albo pretorio ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del T.U.E.L. n° 267/2000

Orzinuovi, lì 28-03-2014

IL SEGRETARIO
F.to DOTT. ANTONIO TOMMASELLI

CERTIFICATO DI CONFORMITA'

La presente copia è conforme all'originale

Orzinuovi, lì 28-03-2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
SIG. CARLO ARRIGONI